

PLATINA DELLE VITE DE' PONT.
GREGORIO X. PONT. CLXXXVI.
Creato del 1271. il primo di Settembre.



GODOARDO figliuolo del Re d'Inghilterra passò con grossa armata in Soria, e caso iui occorsoli. **Arsacida.** REGORIO X. chiamato prima Teobaldo, fù Piacentino, & Arcivescovo di Leodio, e fù ritrouandosi in Asia, eletto in Viterbo dal collegio de' Cardinali Pontefice. Percioche in quel tempo, che'l Re Lodouico nauigò in Africa, Odoardo figliuolo del Re d'Inghilterra passò con vn' armata grossa in Soria. Ma mentre ch'egli in Tolomaide aspetta, che'l Re Lodouico, come promesso hauea d'Africa passasse vittorioso in Asia, fù dentro la sua camera da vn suo famigliare chiamato **Arsacida** di tre ferite poco meno, che morto. Che non haurebbe di certo scampato la vita, se vn' altro suo famigliare nō l'auitava, che tanto ritenne l' **Arsacida**, che corsero l' altre genti di casa, e lo lacerarono a pezzi viuio. Hora guarito poi Odoardo delle ferite, dicde a Teobaldo ogni possibile commodità di passare in Roma a prender la dignità del Pontificato, al quale era stato abſunto. Perche egli fù molto da questo Principe amato, e sempre si era d' prontissimo mostro in animare li Re, e Principi Christiani contra i Saracini. Hora in questo tempo Henrico garzonetto figliuolo di Riccardo Conte di Cornouaglia, ch'era poco anzi morto, venne in Viterbo, per visitare il Pontefice. Ma fù quiui disgratiatamente morto da Guido di Monforte, che ancor qui con Filippo Re di Francia si ritrouaua. Il quale Guido dentro la Chiesa Cathedrale, mentre Stanano ad vdire la Messa, l'amazzò, per vendicare la morte di Simone suo padre, ch'era in Inghilterra stato a tradimento morto dal conte Riccardo. Vendicatosi a questo modo se ne fuggì Guido, e si ricouerò con Ruffo dell' Anguillara gouernatore della Toscana. Sdegnati assai di questo atto, parirono poco appresso di Viterbo Filippo, e Carlo, il primo per Francia, l'altro per Puglia. Et hauendo Carlo fatto pace con i Saracini, riceuette il Pontefice, che d' Asia venina in Siponto, che è hora Manfredonia, e l' accompagnò per terra fino a Ceprano. Indi passò il Pontefice per li Marsi, e per Sabina in Viterbo, dove fù dai Cardinali con ogni honore debito riceuuto, & incoronato, e secondo il costume de gli altri Pontefici, Rassettate, ch'egli hebbe alquantole cose del Pontificato, volse l' animo a porre frà i Venetiani, e i Genovesi la pace. Perche molto all' oſtinata queſſi due popoli frà ſe contendeuano. E ſi reſtò a queſto effetto a prie-
ghie.

Carlo d'An-
gioia, li, e
il Papa, che
veniua, o' A-
ſia e lo accò-
pagnava a i co-
fini della
Chiesa.